

IL MUSEO DI SCIENZE NATURALI INTITOLATO A GIANCARLO LIGABUE

La cerimonia
Al Fontego dei Turchi
Gasparon a pagina XXII



Il Fontego dei Turchi che ospita le collezioni di storia naturale è stato intitolato all'imprenditore e paleontologo veneziano che guidò numerose spedizioni alla ricerca di testimonianze del passato

Giancarlo Ligabue trova il suo museo

NEL DESERTO AFRICANO SCOPRI LO SCHELETRO DEL DINOSAURO OSPITATO NELLE SALE ESPOSITIVE LA DEDICA

VENEZIA «Sono senza parole, emozionato e commosso per questo omaggio e per l'enorme onore che Venezia sta rendendo a mio padre. Orgoglioso che la città lo ricordi in modo così significativo». **Inti Ligabue**, figlio di Giancarlo, ha parlato così, ieri, in occasione della cerimonia d'intitolazione del Museo di Storia Naturale a suo padre. Assetato di conoscere culture e mondi diversi, collezionista instancabile, sostenitore di giovani ricercatori e grandi imprese scientifiche, nonché uomo che ha saputo alternare la vita d'imprenditore a quella di studioso, Giancarlo (1931-2015) inizia un rapporto col museo naturalistico della città nella metà degli anni '70. Dopo una missione di scavo da lui organizzata nel deserto del Ténéré (Niger orientale) insieme al paleontologo Philippe Taquet - presente alla cerimonia - che portò a raccogliere un'enorme quantità di fossili di circa 110 milioni di anni fa. Tra questi - il più importante - lo scheletro lungo oltre 7 metri di un *Ourosaurus nigeriensis*, l'unico di

un dinosauro pressoché completo in un museo italiano. Oltre ad uno scheletro di *Sarcosuchus imperator*, la specie più grande di coccodrillo mai esistita. Entrambi, per decisione dello stesso Ligabue, donati al museo veneziano insieme a 2000 reperti frutto di campagne di scavo e spedizioni scientifiche. Uno straordinario patrimonio cui, con la riapertura del 2010, dopo il grande riallestimento, è stata dedicata la prima sala. In un rilancio del museo capace oggi di attrarre 80mila visitatori all'anno e, solo nel 2018, 9mila ragazzi e 400 classi per attività didattiche. D'altronde questa è sempre stata la grande attenzione di Ligabue, che si emozionava nel vedere i bambini davanti al "suo" dinosauro. Lo svelamento della targa è stato preceduto da interventi che hanno ricordato la figura nel noto paleontologo che, con il Centro Studi e Ricerche da lui istituito, in 40 anni ha promosso e sostenuto oltre 130 spedizioni nei diversi continenti, spesso guidandole direttamente.

LA CERIMONIA

Un'intitolazione voluta dal sindaco Brugnaro e appoggiata da presidenza e direzione della Fondazione Musei Civici di Venezia. «Questo è un atto dovuto - ha detto commosso Brugnaro, ricordando Ligabue anche in veste di presidente della Reyer - verso un veneziano generoso,

che sarebbe bello ricordare mentre sono ancora in vita. Ho chiesto d'intitolargli questo museo perché non si dica che non ci siamo ricordati di una persona che ha creduto in questa città. Venezia è viva e si sta rilanciando. Dobbiamo smettere di piangerci addosso ma proporre soluzioni ai problemi e testimoniare, come ha fatto Giancarlo, che qui ciò si può fare e si è fatto». «Una persona dalla grande empatia - ha sottolineato Mariacristina Gribaudo, presidente Muve - e capacità di trasmettere, che per la città e il mondo intero ha fatto tanto». «Ligabue è stato uno dei padri fondatori della cultura del '900 a Venezia. Questo museo - ha affermato Gabriella Belli, direttore Muve - è nel cuore dei veneziani e dei cittadini della Città metropolitana, un luogo che educa i ragazzi alla cultura del passato». «Ultimo grande esploratore veneziano - ha detto Luca Mizzan, dello staff del museo - Ligabue intendeva la divulgazione come essenziale». «Mi commuove pensare - ha concluso Inti - a quando passerò con mia figlia per queste sale, trasmettendole uno tra gli insegnamenti più importanti del nonno: abbracciare le diversità e le culture altre».

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL FIGLIO INTI COMMOSSO

«Orgoglioso che la città ricordi mio padre in modo così significativo, penso a quando porterò qui mia figlia»



VENEZIA Due momenti della cerimonia di intitolazione del museo di Storia Naturale a Giancarlo Ligabue